



**SEGRETERIA NAZIONALE**

## **RIUNIONE COORDINAMENTO AREA SERVIZI**

**02/12/2021**

Il coordinamento nazionale Area Servizi si è riunito in data odierna per fare il punto sulla situazione politico-sindacale in Poste Italiane e discutere di alcune iniziative politiche ritenute necessarie.

I lavori si sono aperti con la relazione del segretario Di Ceglie, il quale ha illustrato al gruppo dirigente quelli che sono gli attuali assetti politici nelle relazioni industriali con l'azienda, ha affrontato in particolare il grave problema occupazionale che sta attraversando Poste Italiane, soprattutto nei settori produttivi, ed ha proposto al coordinamento alcune iniziative individuate dal Dipartimento Nazionale. Ha inoltre evidenziato la mancata attivazione di tutti gli organismi bilaterali dal rinnovo del CCNL, aprendo un focus sulla partecipazione che andrebbe rafforzata, anche attraverso l'attivazione di tavoli politici ad hoc.

Il coordinamento dopo una attenta analisi degli effettivi problemi occupazionali, presenti in maniera trasversale su tutto il territorio nazionale, lamenta la necessità di rendere più incisive le politiche attive, che presentano un forte ritardo su tutte le leve e stanno evidenziando gravi situazioni in merito all'organizzazione ed alle condizioni del lavoro in azienda. A tal proposito, così come già evidenziato dal segretario Di Ceglie, anche il coordinamento nazionale stigmatizza il mancato incontro con i vertici aziendali per individuare la percentuale di Turn Over, che si rifletterà nelle dinamiche delle Politiche Attive; tale incontro, al di là del fatto che arriva con grosso ritardo sui tempi previsti, riveste grande importanza proprio per la definizione delle politiche occupazionali in azienda.

Come evidenziato nella relazione di apertura lavori, anche il coordinamento ritiene necessario superare la sostanziale immobilità del tavolo relazionale nazionale, soprattutto in merito alle numerose code contrattuali che dalla firma del CCNL ad oggi sono rimaste disattese; in particolare si ritiene doveroso avanzare immediata richiesta in tal senso all'azienda, come primo passo verso una completa applicazione delle



## SEGRETERIA NAZIONALE

previsioni contrattuali, soprattutto quelle legate ad una precisa definizione di alcuni istituti contrattuali che stanno manifestando tutta la loro fallacia nell'attuale applicazione da parte dell'azienda.

Per quanto concerne lo slittamento della data delle RSU, il coordinamento, pur comprendendo le difficoltà legate alla fase pandemica ancora in essere, non può tuttavia non rimarcare come ulteriori rinvii si ripercuotano sulla democrazia rappresentativa in azienda, anche alla luce dei numerosissimi pensionamenti avvenuti nel corso di questi anni che, in molti casi, hanno portato all'azzeramento della rappresentanza.

In merito alle iniziative proposte dal Dipartimento Nazionale, il coordinamento condivide la scelta delle stesse e conferisce pieno mandato alla loro realizzazione a partire dall'inizio del 2022, anche alla luce del rinnovo delle RSU. Nelle more ed alla luce dei numerosi problemi legati all'organizzazione del lavoro ed alla carenza di personale, il coordinamento concorda nel procedere con vertenzialità ed iniziative di carattere territoriale in merito.

Infine il coordinamento condivide appieno le iniziative unitarie in atto in materia di Fisco e Previdenza che vedono la CGIL tutta impegnata in un dialogo con il governo, non escludendo lo sciopero generale.

\*\*\*\*\*

Il presente documento è stato votato a maggioranza dei componenti del Coordinamento Nazionale Area Servizi, con due astensioni al voto.